



**COMUNE DI SCURELLE
PROVINCIA DI TRENTO**

ORIGINALE

**Verbale di deliberazione N. 9
della Giunta comunale**

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 - 2019.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì nove del mese di **febbraio**, alle ore 17.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Ropelato Fulvio - Sindaco
2. Valandro Giovanna - Vicesindaco
3. Girardelli Carlo - Assessore
4. Micheli Simone - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.

Relazione di Pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato

dal 18/02/2017
al 23/02/2017

senza opposizioni.



SEGRETARIO COMUNALE
Clementi dott. Ivano

Assiste il Segretario Comunale Signor Clementi dott. Ivano.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Signor Ropelato Fulvio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 – 2019.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Visto che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Considerato che la legge n. 190 del 2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, nr. 150 quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Richiamato l’art. 1, comma 7, della Legge n. 190 del 2012 che prevede: “l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività”. Negli Enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. ...Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all’organo di indirizzo politico ...le disfunzioni inerenti all’attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all’esercizio dell’azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza...”.

Richiamato l’art. 1, comma 8, della Legge n. 190 del 2012 che prevede: “...l’organo di indirizzo politico adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all’Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla Giunta...”.

Rilevato che entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge nr. 190 del 2012 dovevano essere definite, attraverso intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge stessa, con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione da parte degli enti locali.

Preso atto che in data 11 settembre 2013, con la deliberazione n. 72 di data 11 settembre 2013, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Pubbliche Amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (C.I.V.I.T.), ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica, sulla base delle linee di indirizzo del Comitato interministeriale per il contrasto della corruzione. Il Piano è stato successivamente aggiornato nel 2015 e nel 2016.

Rilevato che le competenze in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono state trasferite con D.L. 24 giugno 2014, nr. 90, convertito nella Legge 11 agosto 2014, nr. 114, all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).

Visto che il Piano Nazionale Anticorruzione è stato aggiornato nel 2015 con determinazione di A.N.A.C. con determinazione nr. 12 del 28 ottobre 2015 e nel 2016 con determinazione di A.N.A.C. nr. 831 del 3 agosto 2016.

Visto che il Segretario comunale, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione del Comune di Scurelle (Decreto Sindacale prot. nr. 33 dd. 31 dicembre 2013).

Visto che il Comune di Scurelle con propria deliberazione n. 10 dd. 28 gennaio 2014, divenuta esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013 - 2016.

Visto che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stato aggiornato nel 2015 con propria deliberazione nr. 16 del 12 febbraio 2015 e nel 2016 con propria deliberazione nr. 13 dd. 3 febbraio 2016.

Visto che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha provveduto a predisporre la proposta di aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione anni 2017 – 2019, che è stata realizzata, partendo dal primo Piano approvato nel gennaio 2014, mettendo a sistema tutte le azioni previste e rivalutando concretamente la fattibilità di quelle da realizzarsi nei successivi anni 2015 e 2016.

Ritenuto, inoltre, di non promuovere nuove azioni per il triennio 2017 - 2019, in quanto quelle già incluse nel precedente Piano si ritengono sufficienti al rispetto delle prescrizioni della legge n. 190 del 2012.

Vista la proposta Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, con validità per il periodo dal 2017 al 2019 e ritenuto il medesimo idoneo ad individuare le misure che possono contrastare e prevenire possibili comportamenti non integri dei pubblici dipendenti.

Preso atto che il presente Piano, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini è sostanzialmente allineato con le linee guida del Piano Nazionale Anticorruzione.

Considerato che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge.

Ritenuto di adottare l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 così come proposto dal Segretario comunale – Responsabile della prevenzione della corruzione.

Visto che la presente deliberazione non rileva ai fini del parere di regolarità contabile e di copertura finanziaria.

Visto il parere favorevole di regolarita' tecnico – amministrativa espresso, nell'ambito delle sue competenze dal Segretario comunale.

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano

DELIBERA

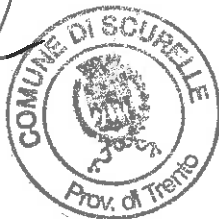
1. Di adottare, per quanto esposto in premessa, l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017 -2019, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di pubblicare il Piano di Prevenzione della Corruzione 2017 - 2019 sul sito web istituzionale del Comune nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione.
3. Di trasmettere copia del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione 2017 – 2019 di cui al punto 1) al Commissariato del Governo della Provincia di Trento e all'Autorita' Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.).
4. Di portare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017- 2019 a conoscenza di ciascun dipendente.
5. La presente deliberazione diviene esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR. 1 febbraio 2005, nr. 3/L.

Si fa presente che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino ai sensi dell'art. 79, quinto comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR. 1 febbraio 2005, nr. 3/L.
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010, nr. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, Nr. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ropelato Fulvio



IL SEGRETARIO COMUNALE
Clementi dott. Ivano

Deliberazione divenuta esecutiva il 24 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Clementi dott. Ivano

Ai sensi dell'art. 79, secondo comma, del T.U. delle LL.RR. sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con DPR. 1 febbraio 2005, n. 3/L, e s.m. la presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari.

Scurelle li, 13/02/2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
Clementi dott. Ivano